

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

dipartimento studi umanistici

Determina n. 200 del 16 giugno 2023

Oggetto:

**Determina per l'affidamento diretto di un servizio di intervento conservativo su reperti nell'ambito delle attività di ricerca condotte su scavo archeologico dal prof. Marco Pacciarelli, mediante affidamento diretto fuori MEPA, per un importo contrattuale pari a € 3.196,72 (oltre IVA)
CIG ZBA3B7D625**

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

Visto il D. L. 76 del 16/07/2020, convertito con la legge 120/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato dal Decreto-legge 77/2021, convertito con legge 108/2021 e s.m.i.;

Visto in particolare, l'articolo 1 comma 2 lettera a) del citato Decreto-legge 76 del 16.07.2020 convertito con la L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021, il quale prevede che, fermo restando quanto previsto dagli art. 37 e 38 del Dlgs 50/2016, "... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di [...], servizi e forniture (...) di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Dlgs. 50/2016, secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto (...) per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro.....In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";

Visti l'articolo 1 comma 3) del DL 76 del 16/7/2020, convertito con la L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del DL 77/2021, convertito con L. 108 del 29/7/2021 (ai sensi del quale "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016) e l'art. 32, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. (ai sensi del quale "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]. la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato,

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa, 180133 Napoli

www.studiumanistici.unina.it



l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

Viste

le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «*[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»;

Vista

la sentenza n. 01108/2022 Reg. Prov. Coll. del Consiglio di Stato, Sezione V, pubblicata in data 15.02.2023, con la quale viene precisato che il DL n. 76 del 2020 ha introdotto una disciplina emergenziale, temporanea (in quanto applicabile agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento siano adottati entro il, 30.06.2021, termine da ultimo prorogato fino al 30 giugno 2023, in forza dell'art. 53 del DL n. 77/2021) e derogatoria del Codice dei contratti pubblici, prevedendo per appalti di modico valore forme procedurali semplificate e più snelle al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi, fermo il rispetto dell'art. 30 del Dlgs 50/2016, ciò sul presupposto che l'efficacia della spesa pubblica, specie in caso di maggiore rapidità della sua erogazione, possa rappresentare, in una congiuntura di particolare crisi economica, un forma di volano per l'economia;

Visto

il parere del MIT n. 764 del 20.10.2022 che chiarisce che «*L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da uno o più operatori rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti un'eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione. Giova inoltre precisare che, negli affidamenti diretti, non essendovi confronto competitivo, anche l'eventuale raffronto tra preventivi non presuppone un criterio di aggiudicazione, spetta alla stazione appaltante, competente in materia, determinare le modalità attraverso cui addivenire all'individuazione del proprio contraente diretto*»;

Visto

l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri -





sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i., *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca*, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;

Visto

l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, *salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all'attività di ricerca*, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019;

Vista

la circolare MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito “*ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate*”.

Vista

la richiesta di acquisto, trasmessa in data 29.05.2023 dal prof. Marco Pacciarelli, relativa all'affidamento di un servizio di realizzazione di interventi conservativi su reperti archeologici, datati tra l'età del Ferro e l'epoca Etrusca, provenienti dalle Campagne di scavo archeologico DSU 2020-2022, condotte presso la bassa Valle del Fiora, nell'ambito delle ricerche effettuate presso la necropoli di Ponte Rotto, città di Vulci. Gli interventi specialistici richiesti riguardano la ricomposizione e il consolidamento sia di manufatti metallici (bronzo, ferro, argento, oro) che di materiali non ceramici (ambra e vetro), nonché ricerca degli attacchi e ricomposizione ed integrazione di manufatti ceramici, come meglio evidenziato nel documento “Condizioni particolari del servizio” trasmesso dal docente;

Considerato

che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla eliminazione degli ossidi e alla pulitura, operazioni indispensabili per la conservazione dei reperti, al fine di procedere prontamente alle analisi chimico fisiche da parte degli archeologi e che si tratta di un servizio funzionalmente legato all'attività di ricerca archeologica effettuata dal docente;

Preso atto

della necessità e dell'urgenza di affidamento del suddetto servizio, poiché indispensabile al proseguimento delle attività di ricerca;

Accertato

che i suddetti reperti sono assicurati e custoditi con autorizzazione della Sovrintendenza presso la Fondazione Vulci dove verranno realizzati gli interventi richiesti;



- Rilevato** che la richiesta del prof. Pacciarelli è stata presa in carico dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano per l'istruttoria della procedura di affidamento;
- Considerato
altresì** che dalle verifiche effettuate dalla dott.ssa Paesano, consultazione di elenchi e cataloghi disponibili sul portale Consip Acquistinretepa e indagine informale di mercato, è emerso che l'offerta presentata dall'operatore economico PEGASO S.R.L.- P IVA 02037581002 risulta essere economicamente vantaggiosa;
- Accertato** che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 3.196,72 (oltre IVA), soddisfano il fabbisogno dell'Amministrazione, in quanto il prezzo è congruo ed i beni rispondono all'esigenza della ricerca condotta dal richiedente;
- Preso atto** del fatto che la dott.ssa Paesano ha verificato che il suddetto operatore non costituisce l'affidatario uscente e che, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4, la stessa ha verificato con il supporto del dott. Michele Villano, dipendente incaricato della verifica dei requisiti degli operatori economici, l'assenza di annotazioni nel Casellario ANAC e la regolarità contributiva (DURC);
- Atteso** che per i restanti requisiti di moralità, prima della sottoscrizione del buono d'ordine, la dott.ssa Paesano richiederà all'operatore economico la sottoscrizione di un'apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016; che l'art. 1, comma 4 della L. 120/2020 prevede che per gli appalti sottosoglia, *"la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta"* e che l'art. 103 co. 11 prevede che *"è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione."*
- Rilevato** che trattasi di operatore economico di comprovata solidità, che il servizio richiesto deve eseguirsi, per la natura dello stesso, presso il laboratorio dell'operatore in quanto trattasi di un intervento di precisione e che l'operatore



Preso atto

ha proposto un miglioramento del prezzo finalizzato ad ottenere un esonero della cauzione;

che è necessario individuare e nominare il Responsabile del Procedimento per la procedura di affidamento richiesta e che ai sensi del paragrafo 2.2 delle Linee guida ANAC n. 3 sul Responsabile del procedimento *"Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche"* ;

Visto

il curriculum vitae della dott.ssa Paesano, presente agli atti dell'Ufficio ed acquisito con nota del protocollo n. 0068444 del 12 giugno 2023;

Accertato

che la dott.ssa Mariarosaria Paesano (categoria C- area amministrativa) è in possesso dei requisiti di professionalità prescritti al par. 7.3, lett. a), delle sopra citate Linee Guida, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento per l'intervento de quo, in quanto dispone dell'esperienza e di titolo di studio idoneo, oltre ad essere, dopo il Capo dell'Ufficio, la più alta in grado e la più titolata alla suddetta nomina presso l'ufficio competente per materia;

Viste

le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese in data 13 giugno 2023 dalla dott.ssa Mariarosaria Paesano, acquisite al protocollo di Ateneo in conformità a quanto previsto dal vigente Piano Triennale di per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo e la Trasparenza (PTPCT);

Verificato

che dalle dichiarazioni rese della dott.ssa Mariarosaria Paesano si evince che la stessa:

- non ha svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto;
- non ha svolto, nell'anno precedente, l'incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio;
- in relazione allo specifico oggetto della procedura: 1) non è a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) non si trova nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) non è stata condannata, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;



- Considerato** che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;
- Preso atto** della documentazione di offerta presentata dall'operatore economico selezionato, nonché il Documento di gara unico europeo, (DGUE) con il quale ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale;
- Visto** l'art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto** il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo 2022 – 2024, per la parte relativa alla pianificazione di Ateneo in materia di Prevenzione della Corruzione ed in particolare le appendici 2.3.C, 2.3.D, 2.3.E;
- Visto** il DG/2023/658 del 30/05/2023 che prevede un nuovo riassetto organizzativo del Dipartimento di studi umanistici con decorrenza 01 giugno 2023 e che, in particolare, dispone la nomina della dott.ssa Anna Begonio come Capo dell'Ufficio Contabilità e Bilancio, nonché Responsabile dei Processi amministrativo-contabili a supporto del Direttore del Dipartimento;
- Considerato altresì** che il nuovo Responsabile dei processi amministrativo-contabili ha rilevato che per l'affidamento di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura è necessaria la presenza presso l'ufficio Contabilità e Bilancio di una figura professionale con competenze tecniche o, in alternativa, il supporto tecnico degli Uffici dell'Amministrazione centrale;
- Atteso** che è stato, pertanto, richiesto supporto tecnico ai Dirigenti dell'Area Attività contrattuale e dell'Area Edilizia dell'Amministrazione centrale;
- Preso atto** che la Dirigente dell'Area Attività contrattuale ha rappresentato di non disporre dei profili di carattere tecnico (ingegneri, architetti) richiesti per la progettazione di gare di lavori, in quanto rientrerebbero tra le competenze dell'Area esclusivamente la gestione della parte giuridico - amministrativa delle procedure di gara (oltre i 400.000,00 euro);
- Preso atto altresì** che il Dirigente dell'Area Edilizia ha segnalato che, in ragione della profonda riorganizzazione prevista per l'Area edilizia dal DD/2023/681 del 31/05/2023 e in considerazione dell'attivazione di molteplici procedimenti edilizi nell'ambito di programmi straordinari di finanziamento, al momento non è possibile fornire il supporto richiesto. Tuttavia, a conferma di quanto rilevato dal Responsabile dei processi amministrativo-contabili del DSU, ha suggerito come alternativa, per





Ritenuto

assicurare la legittimità degli affidamenti di lavori e servizi di ingegneria e architettura in assenza di una figura professionale tecnica necessaria, che il RUP non tecnico venga supportato da un professionista esterno opportunamente contrattualizzato e munito di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza;

pertanto, di poter autorizzare, nelle more di un'integrazione dell'Ufficio con una figura professionale tecnica, la procedura di affidamento richiesta dal Prof. M. Pacciarelli in quanto trattasi di un intervento conservativo urgente su reperti archeologici assicurati e custoditi con autorizzazione della Sovrintendenza presso la Fondazione Vulci;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, per la procedura in oggetto la dott.ssa Mariarosaria Paesano;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76 del 16 luglio 2020, convertito con la legge 120/2020, come modificato dal decreto-legge 77/2021, l'affidamento diretto del servizio di intervento conservativo su reperti nell'ambito delle attività di ricerca condotte su scavo archeologico dal prof. Marco Pacciarelli, all'operatore economico PEGASO S.R.L. PIVA 02037581002, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 3.900,00, IVA inclusa (€ 3.360,84+ IVA pari a € 739,39);
- di autorizzare l'esonero della cauzione definitiva per il servizio in oggetto;
- di autorizzare l'assunzione dei seguenti impegni di spesa da imputare ai finanziamenti della attività di scavo archeologico del prof. Pacciarelli del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2023:
 - di euro 1993,16 sul capitolo CA.04.41.04.06.07 – Altre spese per servizi del Progetto 000012--SCAVI-2022-PACCIARELLI_001_001;
 - di euro 1907,00 sul capitolo CA.04.41.04.06.07 – Altre spese per servizi del Progetto 000012 -SCAVI -2023-PACCIARELLI_001_001;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all'adozione del presente provvedimento.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



dipartimento studi umanistici

Il Responsabile del
Procedimento

Dott.ssa M. Paesano

Il Responsabile dei Processi Contabili attesta la
copertura finanziaria Vincoli di budget 6144 e 6145

Dott.ssa Anna Begonio



Il Direttore di Dipartimento

Prof. Andrea Mazzucchi

Firmato digitalmente da

Andrea MAZZUCCHI

CN = MAZZUCCHI Andrea
O = Università degli Studi di
Napoli Federico II
C = IT

